

ISCRIVERSI A F.A.R. - STUDIUM REGIENSE

Versamento di euro 50 annuali, 10 euro per studenti e giovani, presso la sede in via San Filippo 14 o con il c/c postale n. 1013430036 oppure accreditando il c/c n. IT 66 G 05387 12809000000826698 Banca Popolare dell'Emilia Romagna indicando nome, cognome, residenza, codice fiscale, numero telefonico (meglio cellulare) e, se esistente, indirizzo e-mail. Sono aperte le iscrizioni per il 2019.

Giornale di cultura e informazione della Famiglia Artistica Reggiana - Studium Regiense

Dicembre 2018

Buon Natale e Felice Anno 2019

L'anno 2018 sta per finire e Natale è ormai prossimo. Da alcuni anni che Far Studium Regiense si è attivata per potenziare la sua attività per contribuire alla crescita culturale della città ed a valorizzare, specie nel campo musicale, i giovani che si distinguono per le loro qualità artistiche. Un doveroso ringraziamento a tutti quelli che collaborano per arricchire i

nostri incontri, ai bravissimi volontari che con tanto impegno ci aiutano a mantenere efficiente la nostra Fondazione, ai benefattori ed alla Diocesi di Reggio che ci ha messo a disposizione gli splendidi locali S. Filippo. Un ringraziamento particolare va anche ai collaboratori del nostro periodico, che intende mantenere viva la fiaccola culturale in questo sofferto Domèla. Auguriamoci che Natale e l'Anno Nuovo portino nuovo vigore ed una luce di speranza per tutti.



"Silver lining" ovvero la Luce nell'oscurità

Iman Mohamoud, la studentessa universitaria americana nostra collaboratrice, presenta questa volta una nota sulla sua vita nella nostra città e sul suo problema interiore per la lontananza dagli affetti familiari. Ne esce un racconto di un animo dolce e sensibile e di un intimo bisogno di socializzare nella ricerca "della luce nell'oscurità".

di Iman Mohamoud (studentessa USAC)

Moving to a completely different country and living alone can be terrifying. Though my experience here in Reggio Emilia has been unforgettable, there are still some lingering feelings of loneliness. Often times, when we speak about traveling and studying in a different country only the good is ever talked about, but we leave out the constant struggles some might go through being away from their home and family. We tend to romanticize studying abroad, which shouldn't be the case. A sense of belonging is needed for humans and for so long I've been missing that here.

It's common for the darkness to overpower the light in our lives. "Luce nell'oscurità" in Italian can be translated to light in the darkness. "Luce nell'oscurità" is similar to "a silver lining" which is a common saying used in America. I've searched for a while to find my light here in Reggio Emilia. I was unsure what I was searching for or whether or not I would even find my light here but still, I was hopeful.

I'm lucky enough to be able to find a place where I feel comfortable. Rebell is a multipurpose center here in Reggio Emilia that I have fallen in love with. With its hidden location, soothing music, tasteful coffee, and more importantly warm hospitality, I've found myself spending more time here than in my own apartment. The owner of Rebell, Eleonora Reggiani, has been so kind and generous in making my experience in Reggio Emilia a little easier.

Trasferirsi in un paese completamente nuovo e vivere da soli, per molti, può fare paura. Anche se la mia esperienza qui in Italia è stata fino ad ora indimenticabile, un certo sentimento di solitudine fatica ad andarsene.

Molto spesso, quando si sente parlare di viaggi o studi all'estero, vengono messi in primo piano solo gli aspetti positivi che ne derivano, tralasciando invece le difficoltà che in molti incontrano nell'essere lontani dalla propria casa e la propria famiglia. C'è una tendenza a idealizzare le esperienze di studio all'estero, ma non sarebbe il caso di farlo. In quanto esseri umani sentiamo il bisogno di un senso di appartenenza e questo aspetto qui mi è mancato.

Molto spesso succede che i periodi tetri della nostra vita oscurino quelli di serenità. In America si usa dire ''silver lining'' ovvero '' la luce nell'oscurità'' e per un po' ho cercato la mia luce qui a Reggio Emilia e a dir la verità non ero ben sicura di quello che stessi cercando o se mai l'avrei trovata, ma non ho mai perso la speranza.

Mi sento fortunata ad aver trovato un luogo in cui sentirmi a mio agio: Rebell è un centro di arte e intrattenimento, che fa anche da bar, di cui mi sono innamorata. Grazie alla sua location leggermente nascosta, la musica rilassante e il suo caffè molto buono ma, soprattutto, l'accoglienza calorosa, mi sono trovata a trascorrere più tempo lì che nel mio appartamento.

segue...

I describe Rebell to be my "light" because it feels like I've been in complete darkness forever. I struggled with feelings of sadness and loneliness, so to finally find a place where I could be at ease has truly been my "luce nell'oscurità". For those who are going through any hardships I urge you to remain hopeful. It's so easy to lose faith during the hard times but I promise your "light" will come to you as it did for me.

Elena Reggiani, la proprietaria di Rebell, è stata talmente generosa e gentile da rendermi più facile la mia vita a Reggio Emilia.

Vedo Rebell come la mia 'luce' perché mi sembra di aver sempre vissuto nell'oscurità. Molte volte mi sono sentita triste e sola e trovare finalmente un posto deve poter raggiungere una sorta di tranquillità interiore, è davvero stata la mia 'luce nell'oscurità'. Per chiunque stesse passando un brutto periodo della propria vita, vi prego di non perdere la speranza. È fin troppo facile perdere la propria fede nei periodi difficili, ma vi prometto che la vostra 'luce' arriverà così come è arrivata per me.

Esperienze di viaggio - Idee per la nostra città

di Carlo Baldi

Qualche tempo fa ho visitato la mostra su Gauguin presso la Fondazione Beyeler a Basilea. Essa si trova a circa 4 km dalla città ed è servita da un tram molto funzionale che parte dal centro. Insiste su un'area, recintata da un muro, della dimensione di quella della Reggia di Rivalta. Consiste in due fabbricati di



Arearea (Giocosità) - 1892 - Paul Gauguin

cui uno settecentesco, che ospita gli uffici, una caffetteria con piccolo ristorante funzionante anche all'esterno e l'altro fabbricato, progettato da Renzo Piano, ad uso museo e mostre, che si perde nel verde . Quest'ultimo è moderno e pieno di luce. E' diviso in due parti: in una sono raccolte le opere artistiche (sculture e pitture) della Fondazione e del Comune di Basilea e nell'altra le opere di mostre periodiche di alta qualità, come quella di Gauguin che ho visitato. Il tutto insiste in un ampio parco, percorso da piste

ciclabili e pedonali, arricchito da alberi secolari , da panchine e da alcune sculture.

Dopo la visita di un paio d'ore alla splendida mostra mi sono perso con la mia famiglia, insieme ad una folla di svizzeri e stranieri, nel parco ed a ristorarmi nel cafè all'aperto, mentre le nipoti si rincorrevano nei prati.

Mentre ero assorto davanti ad una scultura surrealista di Tinguely esposta in un prato e ad un'altra di Mark Ernst un poco più in là pensavo alla Reggia di Rivalta e la similitudine era perfetta. Anzi la visita mi ha suggerito quanto si potrebbe fare con un patrimonio simile, che darebbe prestigio alla nostra città. Prima di tutto sarebbe necessario acquisire l'intera proprietà, attualmente posseduta dal Comune solo per il 50%. Poi abbattere le costruzioni sulla parte da acquisire, salvando forse solo la chiesa per adibirla a sala di conferenze; realizzare, mi auguro con poco cemento e barriere a spigoli, un ambiente da dedicare a museo e mostre di alto livello; riorganizzare il verde ,salvando i prati per la gioia anche dei bambini; ristrutturare le piste ciclabili e pedonali ed i viali, mutuando dall'esperienza della Beyeler.

Ed ancora :ristrutturare il fabbricato storico esistente per adibirlo a uffici , bar ristorante e sede di qualche associazione anche locale; trasferire nel costruendo fabbricato gran parte della pinacoteca dello Spallanzani, delegando lo stesso ad essere solo museo archeologico, ed infine organizzare le mostre importanti della Fondazione Magnani in quel luogo, sistemando bene la logistica tranviaria da e per Rivalta.

Il Palazzo Magnani in Corso Garibaldi è contenuto, era adibito ad abitazione, e potrebbe essere il centro degli uffici della Fondazione e della Cultura, ma non certo una sede idonea per mostre di alta qualità. Così pensavo, o forse sognavo, e mi auguravo che un giorno ciò si realizzasse, valorizzando così meglio la nostra Reggio . Speravo anche che il viale Umberto 1° mantenesse le caratteristiche originali sistemando la restante viabilità fino a Rivalta.

L'arte nell'arte

di Francesca Tagliaferri

Presentazione dell'arte di Giuseppe Scapinelli nello scrigno artistico dell'oratorio della Trinità, a cura dell'architetto Alessandro Scapinelli Ieri 08.11.2018 nell'ambito dei Caffè Culturali del Giovedì, promossi dalla Famiglia Artistica Reggiana, Studium Regiense, si è tenuta, nella stupenda cornice dell'oratorio della Trinità attiguo alla chiesa di San Filippo Neri, Via San Filippo 14 RE, di recente stupendamente restaurata, la conferenza dell'architetto Alessandro Scapinelli sul libro di Sergio Campos "Giuseppe Scapinelli 1950, o designer da emocão "pubblicato a San Paolo nel dicembre 2015. Sergio Campos ,sociologo paulista è uno dei maggiori intenditori di design moderno brasiliano al mondo e questo libro è la più completa raccolta di foto e documenti sul lavoro e la vita dell'architetto reggiano Giuseppe Scapinelli.

La conferenza è stata un'occasione per l'architetto Alessandro di far conoscere la monografia di Sergio Campos, alla quale egli stesso ha collaborato, ma anche per illustrare in generale l'opera e la vita di questo grande artista reggiano, vissuto a San Paolo del Brasile dal 1948 alla morte nel 1982, zio del

relatore e dell'autrice di questo articolo.

Mentre scorrevano sullo schermo le foto più significative della vita e dell'opera di Giuseppe Scapinelli, Alessandro raccontava le varie fasi di queste, dal

periodo iniziale reggiano, in famiglia, all'approdo ,nel dopoguerra, Paulo, in un Brasile in cui si stava iniziando a formare una coscienza artistica nazione moderna, artisticamente molto più indietro rispetto all'Europa ma tanto desiderosa di una rinascita culturale. Giuseppe apre uno studio di architettura e design, "Margutta " e si avvale di un gruppo di artigiani italiani , orgogliosi di lavorare per lui, come dalla testimonianza di un vecchio artigiano le cui mani rovinate sono state fotografate da Campos in una



gue... Poltrona 1960 (88x66x73 legno laccato) Giuseppe Scapinelli (1891-1982)

delle pagine del libro. Non vi erano scuole di design allora in Brasile, per cui Con l'avvento dell'era industriale e dei prodotti eseguiti in fabbrica, l'attività tutto prendeva origine dalla grande creatività di Giuseppe, dalla sua capacità dei grandi designer di mobili che basano il proprio lavoro sull'attività pittorica e scultorea che egli seppe trasfondere anche nel design (oltre alle artigianale viene via via scemando per la concorrenza con prodotti di minor forme scultoree dei suoi mobili, in alcuni di essi Giuseppe abbinò al legno costo e di più facile reperibilità. Giuseppe si allontana così dal mondo del lucido brasiliano la ceramica da lui scolpita, a dimostrazione del suo legame design per dedicarsi all'arte scultorea che è sempre stata la sua grande profondo per le più classiche espressioni dell'arte.) Così nel giro di pochi anni passione; i suoi mobili però hanno continuato ad essere ricercati nelle case viene molto apprezzato sul suolo brasiliano tanto da essere riconosciuto come d'arte e dal 2000 circa, con il grande impulso del Modernariato, sono uno dei migliori designer dell'epoca e il suo stile originale e particolarissimo divenuti vere e proprie icone del design brasiliano e mondiale come il famoso



"STILE SCAPINELLI". riviste

addirittura "Maracanã", il tavolo da salotto che ricorda per la sua forma, lo stadio come brasiliano , la cui foto appare sulla copertina del libro di Campos Molte mostre di design con i i lavori di Peppe si sono tenute in Brasile in questi anni, in particolare quella del 2010, denominata Alessandro mostra Brasileiros", svoltasi presso il Museo Oscar Niemeyer a Curitiba , alla a riprova di ciò preparazione della quale e alla stesura del cui catalogo Alessandro Scapinelli alcune foto tratte collaborò. La conferenza di Alessandro Scapinelli nella serata dell'8 ottobre da importanti libri 2018 è stato perciò un importante momento culturale che non solo ha fatto luce sulle doti artistiche di Giuseppe Scapinelli, nato a Reggio Emilia nel 1911

brasiliane dell'epoca, in cui le foto dei mobili di Giuseppe Scapinelli sono dal Conte Paolo Scapinelli e da Augusta Vizzotto, uno dei mitici tredici accostate a quelle dei dei designers considerati i primi del Brasile come fratelli, finora certamente conosciute di più in Brasile, che qui nella sua amata Sergio Rodriguez, Lina Bo Bardi, Tenreiro ecc. In Brasile Giuseppe viene Reggio ma anche ha fatto conoscere l'esperienza artistica e creativa iniziata raggiunto nel 1956 dal fratello Francesco, anch'egli architetto, scultore e dai due fratelli Scapinelli nel 1950 e la passione per l'arte, il design e pittore, che nei primi anni collabora con Giuseppe nel campo del design di l'architettura che li ha legati e di cui ora l'architetto Alessandro, con il suo mobili poi intraprende una propria attività, incentrata sulla ceramica artistica. Atelier Scapinelli è

divenuto il continuatore.

I Bolognini

di Luigi Vernia

applicata Il celebre Ardito Desio ricorda le pietre concie o Civago-Torre dell'Amorotto. denominate con termini locali come scapoli, a 2-3 metri, hanno elevate caratteristiche fisico Monte Valestra, toccotti, petrelle, bugni, e qui da noi come meccaniche, e son note nella nostra cultura come stratificate molto diffuse nell'Appennino come le causa della presenza di minerali duri come il quarzo specialmente "arenarie" e i "calcari".

parallele tra di loro (piani di strato), che già negli edifici della città toscana, in particolari nelle nostra città, entrambi Ingegneri e costruttori di due superfici, rappresentano naturalmente, utili per la lavorazione dei conci. angolari ecc., mentre per i muri è stata usata la base dei dati anagrafici, non è impossibile che essi Gli strati di rocce sedimentarie si presentano con "pietraforte" di colore avana chiaro (es. Palazzo siano posa con o senza malta.

Litologie

ed incoerenti in rocce coerenti e durevoli, dette elmintoidi", genericamente arenarie.

all'ingegneria. cavate nel passato a Cerreto Alpi, agli Schiocchi, a Vetto e di Marola.

variabile dai 25 ai 50 cm, per cui la lavorazione, da sponda destra dell'Arno, dietro Palazzo Pitti. Reggio, Direttore Generale delle Acque e delle parte della mano d'opera, si limita agli spacchi Il Giardino di Boboli è stato creato nella platea Strade del Dipartimento del Crostolo durante la verticali per formare i parallelepipedi da mettere in della vecchia cava di pietra forte, usata per Palazzo Repubblica Cispadana e poi nel Regno d'Italia con Pitti. Arenarie carbonatiche o calcareniti: Napoleone. Per la sua fedeltà a Bonaparte, durante Secondo un depliant di una ditta di Catania, i rappresentano un altro litotipo assai usato, sono la restaurazione fu epurato e poi esiliato dal Duca di bolognini fatti con la lava dell'Etna e usati per i costituite da componenti vari ma soprattutto da oltre Modena e Reggio. Come curatore delle strade e di muretti della città, hanno una dimensione di 30x15 il 50% di frammenti di carbonato di calcio; per altre opere pubbliche, ha sicuramente utilizzato le cm con altezza di 6-8 cm., ma nelle nostre questo motivo sono più facilmente lavorabili ma pietre naturali durante il suo montagne le dimensioni sono guidate dallo spessore meno durevoli, ed in città spesso compaiono Ludovico Bolognini (1739-1816). Bolognese, degli strati di roccia da cui sono ricavati. alterate dal degrado fisico e chimico. Sono anche progettista e costruttore del Ponte obliquo sul esse nettamente stratificate pertanto facili da Crostolo, a San Pellegrino, e di parte del Palazzo Nel nostro Appennino le rocce più usate sono lavorare. Gli affioramenti di queste rocce sono tra del Comune di Reggio, in particolare di quella parte rappresentate da "Arenarie", vale a dire rocce l'altro, più prossimi alla città in quanto si trovano, in cui è compresa la Sala del Tricolore. Visti i dati sedimentarie clastiche costituite da frammenti o per esempio, lungo la dorsale M. Lusino-M. Duro, e anagrafici non si esclude che questi due importanti

presenti in

settentrionale.

Tra le arenarie più note ricordiamo le arenarie silico- Occorre ricordare un'altra formazione molto Il termine "bolognino" è noto nella nostra cultura clastiche di composizione quarzoso-felsdpaatica del importante, più giovane, del Miocene medio (14-18 come moneta aurea o d'argento coniata a Bologna a nostro crinale: si tratta di rocce nettamente m.y.), diffusa dallo Sparavalle a Canossa, la partire dal 1211, ma, sul piano scientifico, stratificate che occupano i rilievi più alti formazione di Bismantova, dalla quale sono state rappresenta anche un termine, un po' desueto, usato (M.Casarola, la Nuda, il Cusna) e che sono state cavate e sono cavate tuttora, le biocalca reniti di

Attualmente le cave attive sono ubicate a Monte conci, ottenute con processi di semilavorazione o Presentano un bel colore grigio-azzurro, sono Predale, presso Gombio di Felina. Nel passato lavorate in maniera finita, di vario volume, stratificate con spessori variabili da pochi decimetri furono cavate anche a Canossa- Cavandola e a

A proposito dei "bolognini"

"bolognini", ottenuti da rocce sedimentarie "macigno", perché usate per fare macine o mole, a Da quale etimo deriva questo termine, usato dalle nostre parti? ed i feldspati nella loro moda detritica. Sono rocce La nostra ricerca è andata a ravanare in documenti Queste rocce sedimentarie ben stratificate, sono durevoli e a Firenze sono note come "pietra serena" del passato ed è emerso che, a parte il termine delimitate in natura da due superfici piane e per il loro colore grigio-azzurro, e sono state usate numismatico, esistono due personaggi legati alla già formate strutture portanti come colonne, architravi, pietre opere pubbliche, spesso in pietra naturale. Sulla legati da vincoli spessori vari, e quelli più idonei hanno uno spessore Vecchio, Palazzo Pitti), un'altra arenaria presente in Giovanni Battista Bolognini (1772-1846). Nato a granuli di minerali o rocce, di diametro compreso le cave, usate fino a tempi recenti, si trovavano progettisti e costruttori, siano padre e figlio, e ci tra 0,062 mm e 2,00 mm, quindi derivate da sabbie presso la Bettola e a La Vecchia. Sono di età solletica l'ipotesi che il termine "bolognino" sia che hanno subito un processo di cementazione, Cretacica (66-70 milioni di anni.) e fanno parte di legato alla loro attività di progettisti e costruttori di detto diagenesi, che ha trasformato le rocce sciolte formazioni molto diffuse dette "Flysch ad opere pubbliche in pietra naturale dell'Appennino, tutto l'Appennino utilizzando conci che da loro avrebbero preso il nome di bolognini.

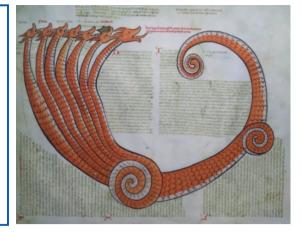
AL SAIV ??

Conosci il nostro territorio e la sua storia?

E' l' iniziativa de alDomela (dopo la rubrica "al saiv" del 1990) per scoprire i tesori della nostra terra Un' iscrizione gratuita a FAR-STUDIUM REGIENSE per il 2019 al primo che sarà in grado di risolvere il quesito:

Quale visione commenta la tavola del "Dracus" e cosa rappresentano le 7 teste?

Inviare la risposta a : farstudium@gmail.com



SOLUZIONE A PRECEDENTE OUESITO

AL SAIV "LUGLIO 2018"



Fa parte del "tesoro barbarico" del 5° secolo, ritrovato nel 1957 a Reggio Emilia durante gli scavi di Via S. Rocco angolo via Crispi. Si trova nel Museo Civico

SOLUZIONE A PRECEDENTE QUESITO

AL SAIV "SETTEMBRE 2018"



Trattasi del "Draco magnus et rufus" riportato nel Liber Figurarum(il libro delle figure) di Gioacchino da Fiore. Si trova nella Biblioteca Vescovile di Reggio Emilia ed in precedenza in quella del Seminario.

Il 20 dicembre alle ore 20.30 nella Chiesa di San Filippo, FARSR organizza uno spettacolo eccezionale: Concerto di Natale MISA CRIOLLA (Messa Creola) con un organico di 20 coristi dell'Indaco, soliste: Stefania Montanaro, Cristina Moscardi e Maria Stella Vannini; Marco Lazzaretti e Matteo Rovatti, percussioni; Hernan Diego Loza, Charango; Alessandro Curti, pianoforte, direzione del M.o Marcello Zuffa. L'Opera Misa Criolla del musicista Ariel Ramirez venne composta nel 1963 in onore di un gruppo di 8 amici che lo avevano sostenuto durante gli anni cruciali della sua gioventù e delle sorelle Bruckner che avevano aiutato molti prigionieri dei campi di concentramento nazisti.

Programma 2019: i *Caffè*, Concerti, Conferenze e Gite

- Gaetano Chierici, prete e preistorico Dibattito sul dialetto dr. Macellari
- Visita guidata alle scoperte di G. Chierici presso i Musei
- I templari a Reggio
- Come nasce la mia pittura Donatella Violi
- Mostra di pittura
- Storie reggiane Attilio Marchesini
- Premio No Smog presso Unimore
- Valle del Tassobio: modi di dire e proverbi

Azienda quotata in Borsa Italiana sul segmento STAR

- Confronto fra scuola americana ed Dibattito fra universitari americani ed

italiani

- Crisi o ripresa La fine della storia di F. Fukoyama Dialogo fra Lino Rossi e Carlo Baldi
- Loris Malaguzzi Vita ed opere prof. Lino Rossi
- Gioacchino da Fiore ed il Liber Figurarum prof. Riccardo Succurro
- Concerti di allievi dell'istituto Peri

our power, your passion

- Concerto per pianoforte Maestro Arbizzi
- Concerto in fabrica
- Concerto di *Sonia Ganassi* e allievi su Rossini
- Concerto Rapsodia in bleu di Gerswin
- Gita ai giardini di Castelgoffredo (MN)
- Altre gite sociali

Dal 19 al 21 settembre Convegno internazionale su Gaetano Chierici



Giornale di cultura e informazione della FAR - Studium Regiense

Coordinatore: Carlo Baldi

Collaboratori: Gloria Beltrami, Massimiliano Manzotti, Francesca Tagliaferri, Iman Mohamoud, Luigi Vernia

Foto: "FOTOREGGIO" di Giuseppe Bucaria

Grafico e Art Director: Marco Caprari

Direzione, amministrazione e proprietà

Famiglia Artistica Reggiana - Studium Regiense Fondazione via S. Filippo 14/1 - Reggio Emilia

Telefono 0522 580362 E-mail: farstudium@gmail.com

Stampa: Pixaprinting SpA - Quarto d'Altino (VE) Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n. 854 del 12-3-19933